REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC...197..... DEL 29 AGO. 2019

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO E FLUVIALE (DPC017)

UFFICIO Concessioni Derivazioni Idriche

OGGETTO: Ditta I.M.M. Hydraulics S.p.A. - Concessione in sanatoria per la derivazione dal Bacino Idrografico del fiume Sangro di 1,4 l/s (mod. 0,014) di acqua, tramite pozzo, per uso civile ed antincendio in C.da Saletti - Zona Industriale del Comune di Atessa (CH). **Codice univoco: CH/D/11659.**

Giunta Regionale d'Abruzzo

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTO il D.P.G.R. n.3/Reg. del 13.08.2007 recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee";

VISTA la L. 15.03.1997, n. 59 e relativi decreti attuativi;

VISTO l'art. 86 del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

VISTE le LL.RR. 72/1999, 11/1999, 7/2003, 15/2004, 6/2005 e 25/2011;

VISTO il capo IV della L.R. 17.04.2003, n. 7, contenente le "Disposizioni in materia di gestione del Demanio Idrico di cui all'art. 86 del D.Lgs. 112/98";

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 recante "Norme in materia Ambientale";

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche;

VISTA la L. 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche;

VISTI gli art. 9 e 25 del D.P.G.R. n.3/Reg/2007;

VISTA l'istanza del 12.05.2010, corredata dal progetto redatto dal Geol. Roberto Sacco, con la quale la Ditta I.M.M. Hydraulics S.p.A., P. Iva 01427010697, ha chiesto la concessione a sanatoria per derivare dal Bacino Idrografico del fiume Sangro mediante pozzo in Comune di Atessa (CH) C.da Saletti-Zona Industriale, Fg. 4 Part.lla 16, la portata media di 1,4 l/s (mod. 0,014) d'acqua, per un volume annuo complessivo massimo di 1.100 mc, ad uso civile ed antincendio;

VISTA la Relazione d'Istruttoria redatta in data 10.02.2017, esperita a norma del Regolamento Regionale dal Servizio Procedente del Genio Civile Chieti, dalla quale risulta che non sono state presentate opposizioni ed osservazioni di sorta sull'istanza indicata in oggetto e, tra l'altro, risulta che:

- *la derivazione corrisponde alla razionale utilizzazione dell'acqua del bacino idrografico di appartenenza ed è compatibile con il buon regime idraulico con tutte le garanzie a tutela dello stesso;*
- *le opere della derivazione sono tecnicamente approvabili e sono innocue agli interessi pubblici ed ai diritti dei terzi;*
- *la quantità di acqua richiesta, nella misura di l/s 1,4 e di 1.100 mc/anno, si può concedere, avuto riguardo delle condizioni locali, delle utenze legittime presenti, della tipologia di derivazione progettata, del sistema di ricarico della falda e preso atto dell'impossibilità tecnica e dell'insostenibilità economica di riutilizzo dei reflui o della raccolta di acque superficiali;*
- *la portata da derivare, sopra specificata, si ritiene allo stato compatibile in base ai dati del bilancio idrologico del Piano di Tutela delle Acque. ....;*
- *non occorrono speciali norme a salvaguardia dell'interesse pubblico e di beni interessati;*
- *non è temibile alcun inquinamento delle acque del bacino idrografico del fiume Sangro;*
- *i pareri sopraelencati, anche se rilasciati solo ai fini della fattibilità, sono tutti quelli richiesti, dalle vigenti disposizioni sia per la realizzazione dell'opera che per l'esercizio dell'utenza richiesta;*

PRESO ATTO del parere favorevole alla concessione della derivazione di che trattasi espresso dal Dirigente del Servio Procedente del Genio Civile Chieti con la citata Relazione Istruttoria redatta in data 10.02.2017;

CONSIDERATO che l'Autorità dei Bacini di rilievo Regionali dell'Abruzzo, con parere n.RA/30370 del 13.11.2012, ha accertato che la derivazione in esame, in relazione alle disponibilità idriche, non risulta in contrasto con il bilancio idrico del pertinente corpo idrico, con le seguenti prescrizioni:

- *La presente concessione può essere soggetta a revisione successivamente alla completa definizione ed aggiornamento del bilancio idrico ed all'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;*
- *Obbligo della istallazione e della manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi misuratori di portata in corrispondenza dei punti di presa per la portata prelevata, secondo le modalità che l'Ufficio Istruttore vorrà stabilire, anche per la ricezione dei dati e le misure di controllo;*

AVUTO RIGUARDO dei criteri per il rilascio della concessione di cui all'art. 25 del Regolamento D.P.G.R. n.3/Reg/2007;

RITENUTO, per quanto sopra considerato, che l'istanza di concessione in data 12.05.2010 possa essere accolta stabilendo la portata media derivabile in 1,4 l/s (pari a mod. 0,014), cui corrisponde un volume di prelievo medio derivabile pari a 1.100 mc/anno, di cui 0,28 l/s sono da concedere in via precaria;

RITENUTO, altresì, che la concessione avrà la durata di anni 30 (trenta), decorrenti dalla data dell'01.01.2008, di inizio della captazione;

VISTO il nulla-osta prot. n. 179081 del 05.07.2017 emesso dall'Autorità concedente, con il quale è stato autorizzato il Servizio Procedente alla sottoscrizione del Disciplinare di Concessione;

VISTO il Disciplinare n. 34 di repertorio, sottoscritto in data 03.10.2017 dal Sig. Giannattasio Tommaso, in qualità di delegato del Legale Rappresentante della Ditta I.M.M. Hydraulics S.p.A., contenente gli obblighi e le condizioni ai quali deve essere vincolata la concessione;

DATO ATTO che da un riscontro effettuato dall'Ufficio Contabile Finanziario, risulta che la Ditta è in regola con il versamento dei canoni demaniali pregressi, fino alla annualità 2019;

DETERMINA

Art. 1

Salvo i diritti dei terzi e dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente Determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è concesso alla Ditta I.M.M. Hydraulics S.p.A., P. Iva 01427010697, di derivare acqua sotterranea, ad uso civile ed antincendio, mediante pozzo ubicato in

Giunta Regionale d'Abruzzo

C.da Saletti -Zona Industriale, Fg. 4, part.lla 16, del Comune di Atessa (CH), in misura non superiore a 1,4 l/s (mod. 0,014) d'acqua, per un volume di prelievo medio derivabile pari a 1.100 mc/anno, di cui 0,28 l/s da concedere in via precaria.

Art. 2

La concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data dell'inizio captazione (01.01.2008), subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare del 03.10.2017, che si approva con le modifiche di cui al successivo articolo, e verso il pagamento del canone annuo di € 157,00 *(euro centocinquantasette/00)*, anche se la Ditta concessionaria non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della legge del 18.10.1942 n. 1434.

Art. 3

All'art. 6 del Disciplinare di concessione sottoscritto in data 03.10.2017 il periodo *"Con le medesime modalità di versamento del canone, il concessionario corrisponderà alla Regione Abruzzo le relative addizionali regionali di cui all'art. 93, comma 5 quinquies della L.R. 7/2003 stabilita nella misura del 10% del canone dovuto"* è soppresso a seguito della sentenza della Corte Suprema di Cassazione- Sezioni Unite Civili n.9681-19 che conferma la non debenza dell'addizionale regionale;

Art.4

Il versamento del canone annuo indicato nel precedente art. 2 verrà corrisposto alla Regione Abruzzo di anno in anno, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno solare di riferimento, mediante unico versamento sul c/c postale 40205379, intestato alla "Regione Abruzzo – Gestione Demanio Idrico – capitolo di entrata 32107". Detti introiti saranno imputati al Capitolo di entrata 32107 dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli anni futuri.

Art. 5

I Dirigenti del Servizio Procedente e del Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale sono incaricati, ciascuno per le proprie competenze, all'esecuzione della presente Determina.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per quanto non previsto nel presente atto, si rinvia alle vigenti normative in materia.

Il Direttore del Dipartimento
arch. Pierpaolo Pescara

L'Estensore
ing. Silverio Salvi

Il Responsabile dell'Ufficio
ing. Silverio Salvi

Il Dirigente del Servizio
dott. Luca Valente

Giunta Regionale d'Abruzzo